

# La Voce di Brembo

Notiziario della comunità parrocchiale per il quartiere N.4. Settembre 2023- Anno Anno LXXIII

Cuori ardenti  
Piedi in cammino





## PARROCCHIA SACRO CUORE IMMACOLATO DI MARIA

Via Pesenti, 50 - 24044 Dalmine Brembo

[www.parrocchiabrembo.info](http://www.parrocchiabrembo.info)

Segreteria Oratorio tel. 035.565744 - 338.2567218 - e-mail: [segreteria.brembo@gmail.com](mailto:segreteria.brembo@gmail.com)

**PAGINA FACEBOOK** dell'oratorio: Oratorio Brembo di Dalmine



**Don Diego Berzi**

Tel. e Fax 035 565 744 - Cell. 347 258 3315



**Don Marco Perrucchini**

Cell. 333 6592812

### *La Voce di Brembo*

**Notiziario della  
Comunità parrocchiale  
del Sacro Cuore Immacolato di Maria**  
per il quartiere Brembo - Dalmine (BG)  
Anno LXXIII - N. 3 Luglio 2023

**Direzione:**

Don Diego Berzi

**Redazione:**

Gianmario Barcella,  
Paolo Lecchi,  
Claudia Cornoldi  
Marilisa Gustinelli

E-mail della redazione per ogni  
suggerimento o idea:  
[vocedibremboedazione@gmail.com](mailto:vocedibremboedazione@gmail.com)

### *Sommario*

Il saluto del parroco .....	3
Pregheiera per il cammino sinodale .....	5
Tema: CAMMINARE SULLA STESSA STRADA .....	6
Consiglio pastorale .....	7
Rubrica "Cercando il suo sguardo" .....	8
Il dono del discernimento .....	9
Dico (e ri-dico) Sì .....	10
Missioni .....	11
INSIEME IN FESTA e FESTA DE SETEMBER .....	12
CRE .....	14
Cresimati a Roma .....	15
Vacanze ADO .....	16
Si riprende il cammino, il nuovo anno oratoriano .....	17
GMG .....	19
LAVORI IN CORSO .....	21
Avvisi .....	22
Anagrafe .....	23

ORARI S. MESSE	FERIALE	PREFESTIVA	FESTIVA
<b>Brembo</b>	8.30/17,00 orario estivo 8,00	18.00	7.30/9.45/11.00/18.00 orario estivo 7.30/10,30 18.00
<b>Casa riposo San Giuseppe</b>	martedì e giovedì 10.00	sabato 16.30	
<b>Dalmine</b>	8.00/16.30 feriale estivo 17.30	18.00	8.00/10.00/11.30/18.00
<b>Guzzanica</b>	8.00	18.30	10.00/18.30
<b>Mariano</b>	8.00/16.30	18.30	8.00/10.00/18.00
<b>Sabbio</b>	9.00 giovedì 20,30	18.00	8.00/10.45/18.00
<b>Santa Maria</b>	7.45/16.00 giovedì 20,30	18.00	7.30/9.00/10.45/18.00
<b>Sant'Andrea</b>	7.15/16.30	18.00	7.30/9.30/11.00/18.00

## Un cammino pieno di vita

Carissimi, l'attenzione verso le nuove generazioni vuole ispirare le scelte e le iniziative che contrassegneranno la vita parrocchiale di questo nuovo anno pastorale.

Vorrei compiere con il Consiglio dell'Oratorio un percorso lasciandoci provocare da alcune domande: le attività dell'Oratorio quanto ci fanno crescere nei valori evangelici? È il Vangelo il criterio che dà a loro significato? Adottiamo questo criterio come misura della loro sensatezza? L'accoglienza che offriamo è solo la risposta a un bisogno oppure il mostrare come Gesù si prende cura di ciascuno? La Parola di Dio e l'Eucaristia domenicale, che vorrei mettere al centro in questo anno dell'Oratorio, si intrecciano con la quotidianità? Siamo capaci di riconoscere la presenza l'azione del Signore e del suo Spirito in tutto ciò che come volontari facciamo? Come possiamo rispondere a queste domande e attuarle nel concreto?

È proprio in questo orizzonte che si colloca questo nuovo anno pastorale

**Abbiamo ricevuto dal Signore Gesù una pienezza di vita che si traduce in dono e nella vocazione ad amare, che è comune a tutti noi che abbiamo creduto nel Risorto. Lui dà la vita in abbondanza e ci nutre con il "Pane dal Cielo" che è il dono di sé stesso per la vita del mondo.**

Il cuore dell'anno oratoriano 2023-2024 PIENO DI VITA starà nella nostra capacità di dare testimonianza ai più giovani che la vita è un dono ricevuto, qualcosa di prezioso che rende ciascuno di noi unico e originale! Abbiamo buone ragioni per comunicare a ragazzi e ragazze la gioia del Vangelo. Abbiamo una proposta che tende a valorizzare la vita di ognuno di loro, nel quale ciascuno viene chiamato a partecipare e a vivere la gioia di una comunità che si apre agli altri.

Ai ragazzi proponiamo di fare esperienza dell'incontro con Gesù. Lui è il PIENO DI VITA! Chiediamo ai ragazzi di credere in Lui, di sforzarsi e darsi da fare per seguirlo e realizzare la loro vita con Gesù, fino alla fine.

Per farci carico della proposta della fede, non ci tiriamo indietro e tiriamo fuori tutte le nostre forze migliori, perché i ragazzi possano farne esperienza. Lo facciamo perché crediamo che ne va della loro stessa vita, perché crediamo che il Vangelo sia la migliore scommessa per una vita buona e sia la promessa che si realizza di una vita felice, che dura per sempre!

L'anno oratoriano PIENO DI VITA è come un vortice che potrà travolgere la vita dei ragazzi? Dipende dalle

comunità educanti e dall'impegno e dalla generosità di tanti che si metteranno all'opera per dare testimonianza di una vita piena.

Siamo chiamati ancora una volta ad annunciare Gesù. Ad annunciare che possiamo incontrare Gesù perché Lui per primo desidera incontrarci e donarci la sua vita in «pienezza». In questa ricerca di un incontro, che è reciproca, possiamo chiedere a ragazzi e ragazze di entrare nelle «condizioni» (da creare e favorire per loro da parte nostra!) che mantengono la nostra amicizia con il Signore: l'ascolto della sua Parola; la frequenza della preghiera e della vita sacramentale; la vita nella comunità per celebrare insieme e, soprattutto, esercitarci insieme nella fraternità; la pratica della carità, sia nel servizio in oratorio e verso i poveri e i sofferenti sia nelle azioni quotidiane relative ai nostri impegni e alle nostre relazioni, in famiglia, a scuola, nello sport.

L'oratorio si confermerà così espressione di una comunità che educa e accoglie il protagonismo di ragazzi, preadolescenti e adolescenti, stando loro accanto, dimostrando loro che «ci sono», non lasciandoli soli in quei passaggi di vita dove la presenza di una figura più grande può fare la differenza.

Per favorire il PIENO DI VITA si può lavorare come comunità educante su quell'iniezione di fiducia e di vita che è la stima. Insieme possiamo costruire modalità per fortificare la stima di sé e alimentare la stima verso gli altri. I ragazzi e le ragazze hanno bisogno della nostra stima e di lavorare sulla stima reciproca, riscattando la loro vita dalla mediocrità e puntando in alto, avendo chi li sostiene nello slancio.

Un oratorio PIENO DI VITA che vive la fede sa che il Signore agisce nella vita delle persone, non solo quelle che sono «arrivate» o hanno già fatto chissà quale «professione di fede», ma tutte quelle che si stanno sforzando di fare del bene, di accettare una richiesta di aiuto, di farsi dono per gli altri, di accogliere un invito con generosità, che si stanno sforzando di vivere una vita buona.

Un oratorio PIENO DI VITA è un'esplosione di vita! Ama la vita di ogni ragazzo o ragazza, desidera incontrarla e farne esperienza. Vuole arricchirsi della vita degli altri e dell'Altro. Non si stanca di convocare e proporre nuove possibilità di incontro. Si tratta di avere una tensione continua perché, dentro l'oratorio, non ci sia mai il senso di «vuoto», soprattutto il senso di «vuoto di vita», vuoto esistenziale, di noia, di indifferenza, di maldicenza, di lamento, di mediocrità, di tristezza.



Al vuoto di vita si risponde con il PIENO DI VITA, che prende corpo dal «nutrimento» che ciascuno di noi fa della vita del Signore Gesù e si manifesta con il «frutto del suo Spirito», che è «amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé» (Gal 5, 22). Contro queste cose non ci sono limiti!

L'oratorio dovrebbe essere quel tempo e quel luogo in cui – esplicitamente e personalmente – ci raggiunge la pericolosissima provocazione di Gesù: «Quanto sei disposto a perdere? Accetti la scommessa?». Se sapessero... i genitori più avveduti eviterebbero di mandarci i loro figli. Altro che parcheggio! L'oratorio è un luogo altamente pericoloso e rischioso. Soprattutto per quelli che pensano che la vita aumenti per eccesso, per riuscita, per ottimizzazione individuale. Lo ripeto ai genitori: non è un parco giochi custodito e innocuo. La sua missione è sovvertire l'ordine sociale! *La vita si riempie quando si perde per amore d'altri, non quando si prende per amore di sé stessi.* È un messaggio pericolosissimo.

Gesù Risorto PIENO DI VITA ci riempie con la sua vita, proprio perché ha fatto della sua vita un dono totale. È il pane al centro del «logo», l'immagine dell'anno oratoriano. Un Pane dal Cielo che attira a sé con la forza debole del suo amore e nutre e colora di gioia il mondo intero fino a dove non sappiamo, fino a perdita d'occhio.

Quel pane è Gesù stesso: è Lui totalmente nell'atto di donarsi. Il dono che si rinnova nell'Eucaristia e che nell'Eucaristia ci nutre e ci rinnova. Da qui riceve vita l'oratorio. Da qui l'oratorio accoglie quella vita piena con cui desidera **animare la vita di tutti**, nessuno escluso. È il vortice di colori che si diffonde con la sua vivacità. Una fantasia di colori che si combinano tra loro creando sfumature inedite e inventando forme nuove. Sono i nostri ragazzi adolescenti e giovani Fantasia di Dio che anima e colora la nostra comunità di Brembo..

Invito tutti i ragazzi, adolescenti e giovani a celebrare insieme la Messa di S. Giovanni Bosco il 26 gennaio 2024. Chiedo a ciascuno di loro di prepararsi alla celebrazione pensando ad una foto da consegnare al parroco, accompagnata da un breve commento che la descriva: quella foto deve rappresentare in qualche modo il dono specifico che sente di essere per il suo oratorio. È l'immagine che più di ogni altra rappresenta se stesso come dono per tutti. Invito ognuno di loro a domandarsi: «Il mio oratorio che dono è per me?».

L'oratorio che accoglie la vita piena di Gesù Risorto e che si pensa come dono per tutti, dedica le sue migliori energie creative a **ripensare la pastorale dei ragazzi, degli adolescenti e dei giovani**. Desidererei riprendere e aggiornare i percorsi formativi. Le sfide epocali che stiamo affrontando non si possono sostenere con superficiali interventi L'atteggiamento di ascolto e di accoglienza della vita non è un'operazione simpatia. È una scelta di campo e di metodo. Il compito formativo dell'oratorio viene prima di quello ricreativo e organizzativo.

Nel percorso verso la vita piena possiamo contare su tanti amici. Sono i beati e i santi. Quest'anno vorrei mettere l'atten-

zione su un amico in particolare che il Signore ci ha regalato: **Carlo Acutis, che incontreremo nel pellegrinaggio ad Assisi, dove è custodita la sua salma, che abbiamo programmato per tutti nostri ragazzi nelle vacanze di Natale.** Al beato Carlo affido un compito: pregare per tutti loro.

Nel sorriso del beato Carlo vediamo il sorriso dei nostri ragazzi e dei nostri adolescenti. Un sorriso che non smette di incantarci e di riempirci di stupore. Davanti a loro ci leviamo le scarpe e restiamo a piedi nudi: perché sono terra santa. La nostra passione educativa è il nostro atto di fede. Perché sappiamo bene che lo Spirito di Dio abita già le loro vite. Noi vorremmo semplicemente aiutarli a *ricoscerlo*. E magari – se siamo bravi – trasformare in un cammino PIENO DI VITA quel fremito del cuore e quel brivido sulla schiena per cui si domandano: «*Che cos'è?*». È Pane dal Cielo, PIENO DI VITA.

**In conclusione, come terminavo la riflessione la domenica dell'apertura dell'anno catechistico, buon anno dell'oratorio, per celebrare**

- La grazia di vivere della vita ricevuta.
- La gioia della domenica che dà senso a tutti i giorni.
- Il sogno di una vita condivisa per aggiustare il mondo.
- I momenti segreti in cui accogliamo la visita di Gesù e dei suoi angeli.

Don Diego



## Preghiera per il cammino sinodale

In questi anni, la vita della Chiesa in Italia e nella nostra diocesi di Bergamo è caratterizzato dal "cammino sinodale". Un po' a tutti i livelli, le comunità cristiane sono invitate ad un percorso di ascolto e di discernimento, per arrivare a scelte pastorali e organizzative che avvicinino il Vangelo alla vita di tutti e di ciascuno. Nell'assemblea diocesana dello scorso settembre, si sono ripercorse le tappe già vissute e sono stati presentati i prossimi sviluppi.

Anche la comunità di Brembo si colloca in questo orizzonte. Tanti sono gli elementi che invitano a sentirsi all'interno del "cammino sinodale" della chiesa: la visita del vescovo lo scorso maggio, la costituzione del consiglio pastorale, avvenuta un anno fa, il riavvio dell'anno pastorale...

Mi sono chiesto da dove partire, concretamente.

Pensando a me stesso e a ciascuno di noi, quale può essere il primo elemento da riscoprire e da vivere?

Forse prima di ogni altro impegno, prima di riunioni e attività, prima di tutto, mi sembra importante fare diventare nostra la preghiera del cammino sinodale. Il primo e fondamentale passo da fare è proprio invocare lo Spirito santo su di me e su tutti noi.

Il testo qui di seguito è la preghiera di invocazione allo Spirito per accompagnare il "cammino sinodale".

***Siamo qui dinanzi a te, Spirito Santo:  
siamo tutti riuniti nel tuo nome.***

***Vieni a noi, assistici,  
scendi nei nostri cuori.***

***Insegnaci tu ciò che dobbiamo fare,  
mostraci tu il cammino da seguire tutti insieme.***

***Non permettere che da noi peccatori  
sia lesa la giustizia,***

***non ci faccia sviare l'ignoranza,  
non ci renda parziali l'umana simpatia,***

***perché siamo una sola cosa con te  
e in nulla ci discostiamo dalla verità.***

***Lo chiediamo a te,  
che agisci in tutti i tempi e in tutti i luoghi,  
in comunione con il Padre e con il Figlio,  
per tutti i secoli dei secoli. Amen***

### Dinanzi a te, Spirito Santo

La preghiera del Sinodo non inizia chiedendo qualcosa, ma dichiarando un nostro "prendere posizione": stare fermi davanti al Signore. Il primo modo perché la vita possa ricevere energia nuova da Dio è fermarsi e pensare al Signore. Magari non delle ore: il ritmo della nostra vita forse non ce lo permetterebbe in modo continuativo... Delle ore no, ma dei minuti è sicuramente possibile a tutti!

### Insegnaci tu

Dopo aver invocato la venuta dello Spirito santo nei nostri cuori, la prima richiesta è che sia per noi "maestro interiore"! Siamo invitati a chiedere che sia proprio il Signore, che conosce bene me stesso e ogni altro, a mostrare che cosa è giusto fare dentro le vicende concrete della vita personale e comunitaria. Che l'apertura al Signore e ai Suoi suggerimenti ci liberi dall'ignoranza di chi crede di sapere già tutto e dall'influenza dei nostri pregiudizi o simpatie.

### Tu che agisci in tutti i tempi e in tutti i luoghi

La conclusione della preghiera è un atto di fede e di speranza. Di fede, in primo luogo: siamo aiutati a riconoscere che lo Spirito del Signore è all'opera, prima e oltre noi. È all'opera anche quando io non me ne accorgo.

E poi è un atto di speranza: affermare che lo Spirito santo "agisce in tutti i luoghi e in tutti i tempi" significa dire che non esiste luogo o momento della storia in cui sia assente! È un atto di speranza sulla situazione concreta che stiamo attraversando nella nostra vita personale, familiare, comunitaria.

### Almeno una volta al giorno

Negli anni del mio ministero in Svizzera francese, ho avuto il piacere di collaborare il vescovo della diocesi di Friburgo, mons. Bernard Genou. Ripeteva spesso: "l'Eglise, ce n'est pas nos combines", cioè che "la chiesa non è fatta dai nostri piccoli affari", non dipende da noi e dal nostro traffico: la Chiesa è opera di Dio! Attraverso il Suo santo Spirito, il Padre l'ha amata da sempre. Grazie al dono dello Spirito ad ogni persona, Lui la rinnova e la rende bella. Il Signore la purifica e la invita a camminare!

A volte il senso di sfiducia sulla nostra azione pastorale o le tensioni comunitarie nascono perché dimentichiamo di invocare lo Spirito e di ricollocare il nostro impegno cristiano nelle mani di Dio.

Per questo motivo, mi permetto di invitare me stesso e o voi, che state leggendo questo articolo, di prendere in mano e di fare nostra questa preghiera. Magari almeno una volta al giorno.

Don Marco



## Tema: CAMMINARE SULLA STESSA STRADA

Inizia il nuovo anno pastorale con le nuove indicazioni che ci aiutano nel percorso di fede. Sì perché siamo tutti chiamati a fare un **percorso**, a camminare verso una maturazione nella fede, a **camminare insieme** agli altri e a Gesù: **CAMMINARE SULLA STESSA STRADA**

La vita cristiana è un camminare e riconoscere Dio sulla nostra strada, riconoscerlo e farlo diventare il motivo per il quale noi incontriamo gli altri. La comunità in tutte le sue declinazioni è un camminare insieme, dove prendono significato tutte le nostre attività (festa insieme, cre, anno catechistico, vacanze, matrimonio...) e dove trovano significato tutti i servizi parrocchiali e interparrocchiali come il consiglio pastorale, la Cet...

L'immagine che ci deve ispirare è quella dei discepoli di Emmaus, immagine guida del Cammino Sinodale delle Chiese italiane (descritto nell'articolo successivo relativo all'assemblea diocesana).

La chiesa italiana, ogni singola diocesi ed ogni comunità parrocchiale sperimenteranno l'esperienza del camminare insieme passando dall'isolamento alla condivisione.

I due discepoli di Emmaus sono partiti da soli, sono stati avvicinati da Gesù risorto, hanno condiviso con lui la cena, nella quale, dai suoi racconti, hanno scoperto la verità: lo hanno riconosciuto allo spezzare del pane. Cammino ed Eucarestia.

Le indicazioni diocesane vanno nella stessa direzione: condividere delle esperienze insieme, ascoltare l'altro per fare poi delle scelte (anno del discernimento), con il fine di individuare dei ponti percorribili tra la situazione attuale e le prospettive di una chiesa fedele alla sua missione ma inserita nel mondo contemporaneo.

Individuare quali passi, sia in termini di atteggiamenti, stili di vita, ma anche di esperienze pastorali (pratiche, persone, luoghi, tempi, modalità) è necessario compiere.

A livello individuale, in questo anno pastorale, ognuno di noi può dare il suo contributo affinché assieme alle istituzioni ecclesiali e agli organi parrocchiali, si possa costruire

una chiesa a misura di persona senza snaturare la sua dimensione spirituale. I tempi sono cambiati, i bisogni sono cambiati ma la chiesa deve continuare a svolgere il suo ruolo di guida nella vita delle persone.

Una guida che possa aiutare nelle relazioni tra famiglie e comunità cristiana; una chiesa che sappia curare la vita spirituale delle comunità; una chiesa fatta di persone e sacerdoti con un ruolo ben preciso e complementare; una chiesa dove ognuno si assuma una parte di responsabilità partecipando alla vita comunitaria; una chiesa che non rimanga chiusa in se stessa ma si apra al territorio e alle realtà laiche.

E' un progetto importante, difficile ma percorribile.

Paolo



**COMMI**

TRATTAMENTI ANTICORROSIVI  
MANUTENZIONI ELETTROMECCANICHE



**COMMI srl**  
Via Strada dei Termini, 18  
24040 Osio Sopra (BG)  
Tel. 035 502128  
www.commi.srl  
info@commi.srl

**DRD**  
**ELETRONICA**

**ELETRONICA INDUSTRIALE  
ELETTROTECNICA  
ELETTROAUTOMAZIONE**

**D.R.D. ELETRONICA srl**  
Via Tiepolo, 5 (ang. Via G.B. Moroni) - 24127 BERGAMO  
Telefono 0354519466 - Telefax 0354519477  
www.drdeletronica.it - e-mail: info@drdeletronica.it



# CAMMINO SINODALE

DELLE  
IN

# CHIESE

Italia

Di nuovo in cammino! Dopo il periodo estivo, eccoci pronti ad affrontare l'inizio del nuovo anno pastorale con nuove energie e proposte di cammino. Lunedì 18 settembre il Consiglio Pastorale Parrocchiale si è ritrovato per la prima volta dopo la pausa estiva. In questo primo incontro, sempre guidati e accompagnati da don Diego e don Marco, ci siamo lasciati coinvolgere dal racconto e dalle riflessioni riportateci dai nostri incaricati che hanno partecipato il 16 settembre all'Assemblea Diocesana sul "Cammino sinodale della Chiesa in Italia" tenutasi presso il Seminario di Bergamo.

Il percorso sulla sinodalità della Chiesa è iniziato nel 2021 con il coinvolgimento, a livello nazionale, di circa 500.000 persone, tra presbiteri e laici. La prima fase, chiamata di NARRAZIONE, è durata due anni e ha visto coinvolti parrocchie, CET, unità pastorali, uffici di Curia, Consiglio Pastorale Diocesano, associazioni laiche, consacrati/e. Questi incontri hanno avuto il compito di pensare ad una Chiesa Sinodale e mettere a fuoco alcune questioni pastorali maggiormente sentite. Al termine dei lavori è stato prodotto un documento che è stato trasmesso agli uffici preposti di Roma. Il materiale prodotto dal lavoro dei vari gruppi sparsi in tutte le diocesi italiane è stato poi sintetizzato in 5 macro-temi, chiamati "costellazioni" con relativi sotto-temi, chiamati "stelle". I macro-temi si riferiscono ai seguenti ambiti:

- 1) La missione secondo lo stile di prossimità
- 2) Il linguaggio e la comunicazione
- 3) La formazione alla fede e alla vita
- 4) La sinodalità permanente e la corresponsabilità
- 5) Il cambiamento delle strutture

#### I sotto-temi riguardano:

- 1) LEGAMI - relazioni e famiglie nella comunità cristiana
- 2) SPIRITUALITA' - cura della vita spirituale e liturgia nella comunità cristiana
- 3) PRETI - il prete nella comunità cristiana
- 4) RESPONSABILITA' - la partecipazione della comunità cristiana
- 5) INTERAZIONI - la parrocchia, ma non solo la parrocchia

Queste tematiche saranno tutte oggetto della seconda fase del cammino sinodale, chiamata fase SAPIENZIALE o del DISCERNIMENTO che si svolgerà nell'annualità 2023-2024.

A livello parrocchiale saremo dunque chiamati ad approfondire e riflettere su alcuni di questi sotto-temi. Seguirà infine la fase del cammino chiamata PROFETICA, nella quale verranno fatte scelte e prese decisioni.

Alla luce di quanto riportato, il confronto e la riflessione all'interno del Consiglio Pastorale Parrocchiale ha evidenziato principalmente alcune questioni:

- La stanchezza spirituale che oggi pervade la società e il poco entusiasmo nell'agire di noi cristiani che faticiamo a testimoniare la gioia del messaggio evangelico.
- Il sentire la Chiesa distante dalla società che si trova a dover affrontare trasformazioni culturali inedite e radicali nelle quali l'importanza del trascendente e della spiritualità vengono sempre meno. Oggi si tende a vivere la spiritualità come puro fatto personale, individuale e questo, forse a volte, porta a crearci un Dio che soddisfi le nostre esigenze, fatto a nostra misura, dimenticando che la Chiesa ci guida, ci dà le indicazioni su come vivere il Vangelo ogni giorno.
- La difficoltà della Chiesa nell'essere attrattiva verso i giovani, che sono sempre più trascinati da una cultura basata principalmente sull'apparire e sull'avere e che, in genere, affrontano malvolentieri le tematiche legate alla spiritualità e a Dio.
- La liturgia oggi rischia di non riuscire a parlare più alla vita delle persone, risulta distante, sebbene per noi cristiani dovrebbe essere la cosa più bella, profonda ed essenziale che abbiamo, perché è lì che c'è il Signore. Ecco quindi che cresce la necessità di trovare nuove forme e nuovi linguaggi per comprendere nuovamente le cose essenziali, il senso profondo di quanto testimoniamo.
- Il tema della formazione spirituale è altrettanto importante. Come affrontare un percorso formativo oggi? Serve ancora un percorso come strutturato attualmente? Come parlare ai cristiani di oggi? Molto importante nella crescita spirituale individuale è la vicinanza di persone che portano una vera testimonianza cristiana, più delle parole parlano i fatti.

Il cammino del Consiglio Pastorale Parrocchiale riparte dunque alle luce delle costellazioni e delle stelle, che guideranno il nostro lavoro, al fine di portare il nostro contributo al grande Cammino Sinodale.

## Riconoscerti sulla nostra strada

*A tutti i cercatori del tuo volto, mostrati Signore;  
a tutti i pellegrini dell'assoluto, vieni incontro Signore;  
con quanti si mettono in cammino  
e non sanno dove andare, cammina, Signore;  
affiancati e cammina  
con tutti i disperati sulle strade di Emmaus;  
e non offenderti se essi non sanno  
che sei tu ad andare con loro,  
tu che li rendi inquieti  
e accendi i loro cuori;  
non sanno che ti portano dentro:  
con loro fermati perché si fa sera  
e la notte è buia e lunga, Signore.*

-David Maria Turoldo-

Capita di sovente di descrivere la vita come un cammino. Ci si alza, ci si muove verso una direzione. Si può essere più o meno motivati, più o meno orientati e/o affaticati. Ci sono tratti di strada che percorriamo (apparentemente) da soli, ma è più piacevole e sicuro il cammino fatto in compagnia. Abbiamo tutti bisogno di una presenza che ci affianchi, che ci guidi, che ci sostenga nel nostro cammino. Cerchiamo un punto di riferimento: l'amore, la famiglia, l'appartenenza, la fede.



### Ma quante volte nella vita ci sentiamo soli e smarriti?

Conosciamo tutti i momenti di angoscia e di dolore per gli ostacoli che si presentano sulla via. Quel sentimento di abbandono, di disillusione di fronte a promesse di vicinanza che non sentiamo più tale, di felicità meritata che sembra solo utopia, di luce che non illumina più. Quel buio dentro l'animo che ha un sapore amaro di tradimento, di lutto, di solitudine e di smarrimento.

Come i discepoli di Emmaus ci sentiamo traditi da chi aveva promesso di essere sempre con noi, o ci sentiamo impotenti di fronte a scelte che ci avevano entusiasmato e paiono non avere modo di realizzarsi, a valori che ci avevano illuminato e cambiato la vita. "Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele".

Ricordo bene quella fase in cui, seppur con un passato da ferma credente, mi sono trovata ad arrabbiarmi con Dio, convinta che mi avesse abbandonato e avesse consentito tanto dolore. Con profondo malincuore mi trovavo a pensare che tutto quanto mi era stato detto di Lui erano solo bugie, solo racconti per addolcire il cuore o trovare superficiale consolazione... "I loro occhi erano impediti a riconoscerlo". Ma come i discepoli di Emmaus - se davvero hai conosciuto e amato il Signore, se davvero desideri rivedere, risentire e rivivere l'immensità che ti ha donato - inaspettatamente quando si fa sera Lui si mostra ancora a te, e tutto passa e tutto si fa chiaro. "Egli entrò per rimanere con loro". Non importa più il dolore passato, conta il presente e il Suo volto. "Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero". Non puoi fare a meno di riconoscerlo e correre con gioia a dichiarare che tutto era ed è ancora Verità. Come solo Lui può fare, inaspettatamente vedi aprire strade umanamente impossibili, disegnare nuovi progetti e portarti lì verso la Parola e la felicità promessa. "Partirono senza indugio".

Perdonami Signore se il dolore ha lasciato spazio alla malvagità e al disincanto, al dubbio e alla negazione di te. Tu ci ami, come ci hai sempre promesso, e ci stai vicini, nonostante le nostre facili sentenze su di te.

Grazie Signore perché i momenti bui, nonostante tutto, possono rimettere in circolo i desideri, i valori, le scelte del passato, ridando loro una nuova forma e un nuovo volto.

M.G.

**COMMI**

TRATTAMENTI ANTICORROSIVI  
MANUTENZIONI ELETTROMECCANICHE



**COMMI srl**

Via Strada dei Termini, 18  
24040 Osio Sopra (BG)  
Tel. 035 502128  
www.commi.srl  
info@commi.srl

**DRD**  
ELETTRONICA

ELETTRONICA INDUSTRIALE  
ELETTROTECNICA  
ELETTROAUTOMAZIONE

**D.R.D. ELETTRONICA srl**

Via Tiepolo, 5 (ang. Via G.B. Moroni) - 24127 BERGAMO  
Telefono 0354519466 - Telefax 0354519477  
www.drdelettronica.it - e-mail: info@drdelettronica.it



## Il dono del discernimento: RICONOSCERE, INTERPRETARE E SCEGLIERE

Un ateo stava contemplando le bellezze di un tempio romanico e vide un giovane in preghiera davanti al tabernacolo: «Ti do mille euro se mi dimostri che c'è Dio». «E io te ne do duemila se mi dimostri che non c'è».

L'«eventuale» Dio non si dimostra: chi l'ha incontrato lo mostra. Magari con il volto raggianti del giovane in preghiera che ha indotto l'ateo a chiedere: «Dov'è il tuo Dio?». Io mi rammarico di non avere una faccia, un corpo, una vita tali da indurre più di frequente i non credenti a chiedermi una ragione della mia fede.

Dal corpo di Cristo usciva una forza che faceva stare bene quanti incontrava. Dal mio corpo emana un'energia positiva, che attrae le persone, oppure creo tensioni in quanti incontro? Peggio ancora: passo inosservato, né caldo né freddo, vomitevole agli occhi di Dio? C'è luce nel mio sguardo, oppure quella tristezza – sia pure legata al fatto di non riuscire ad aiutare tutti quelli che incontro e mi chiedono un aiuto – che dimostra la debolezza della mia fede?

Sono obbligato a pormi queste domande, perché l'arte del discernere non è un fatto isolato della nostra esistenza, ma un processo che deve caratterizzare ogni momento della nostra vita: nessun valore deve essere preso per scontato, o ritenuto un possesso acquisito una volta per sempre. Io posso aiutare gli altri a discernere le mozioni dello Spirito Santo nella loro vita, ma ho bisogno di più guide spirituali che mi aiutino a riconoscere, interpretare e scegliere quanto giova al mio spirito e ciò che devo consigliare agli altri, nel tentativo di accompagnarli nelle loro scelte.

Formazione, discernimento, confronto. Data per scontata l'idea che la prima, fondamentale formazione all'amore avviene in una famiglia in cui si respirano valori umani e divini – l'amore si apprende per connaturalità –, tutta la vita poi deve essere caratterizzata da una continua crescita nell'amore. I dettami della morale cristiana, riassunti nel Discorso della montagna, si perseguono quando Dio chiama a seguire la propria vocazione, in qualsiasi stato di vita. Tutti siamo chiamati alla santità, al raggiungimento dell'ideale di essere misericordiosi e perfetti come il Padre che è nei cieli. Di fronte alla continua chiamata del Signore, il credente deve fare un discernimento, per poter scegliere il meglio di ogni situazione. Discernimento che va compiuto con l'aiuto della Parola, con la guida di un maestro di vita e il confronto con la comunità. Chiamata e discernimento sono finalizzati alla quotidiana conversione, al continuo cambiamento, al nostro impegno di testimoniare agli altri il privilegio di avere una fede, di essere cresciuti nell'amore e di voler vivere il nostro battesimo che ci fa profeti, sacerdoti, re e missionari...

«Discernimento interiore e di maturazione della fede».



Quanto finora accennato è oggetto di un lungo e ben articolato ragionamento, espresso nel documento preparatorio del Sinodo 2018: «Vi è un discernimento dei segni dei tempi, che punta a riconoscere la presenza e l'azione dello Spirito nella storia; un discernimento morale, che distingue ciò che è bene da ciò che è male; un discernimento spirituale, che si propone di riconoscere la tentazione per respingerla e procedere invece sulla via della pienezza di vita».

Il discernimento è considerato come il modo costante di condurre una vita spirituale docile agli impulsi dello Spirito. È un «processo con cui la persona arriva a compiere, in dialogo con il Signore e in ascolto della voce dello Spirito, le scelte fondamentali, a partire da quella sullo stato di vita». E ancor prima: «Prendere decisioni e orientare le proprie azioni in situazione di incertezza e di fronte a spinte interiori contrastanti è l'ambito dell'esercizio del discernimento. (...) Il percorso della vita impone di decidere, perché non si può rimanere all'infinito nell'indeterminazione».

Per facilitare questo percorso, giova avvalersi di quanto più volte papa Francesco suggerisce per descrivere un fruttuoso cammino di discernimento: «riconoscere, interpretare e scegliere».

**Riconoscere** le nostre emozioni, i sentimenti, i desideri e le pulsioni ed essere capaci di dare a tutti un nome: capire ciò che proviamo e quello che attraversiamo, per vedere se lo Spirito Santo ci sta parlando negli avvenimenti della nostra vita.

**Interpretare** il proprio vissuto; vedere se, sostanzialmente, ciò che compiamo è in linea con il messaggio evangelico, se ci dà serenità e quella pace che sono frutto dell'opera dello Spirito Santo in noi.

**Scegliere** in modo responsabile e libero, non in base alle pulsioni o ai condizionamenti sociali, e tanto meno in base a interessi puramente egoistici, ma dopo essersi consultati non solo con la propria coscienza, ma anche con la comunità e con un «amico spirituale» particolarmente esperto nell'arte del discernere, perché egli stesso continuamente animato dallo Spirito Santo.

Lo Spirito Santo... Senza di Lui, vano sarebbe ogni nostro discernimento. È Lui che dobbiamo pregare con insistenza, senza mai stancarci, nonostante la supplica del giovane siciliano che m'invitava a non «tirare in ballo» la preghiera. E ricorrere proprio allo Spirito Santo perché il Padre ascolta le nostre suppliche quando lo Spirito muove le nostre labbra nella lode alla Trinità.

Valentino Salvoldi

Tratto da: <http://www.salvoldi.org/index.php?id=566>

## Dico (e ri-dico) Sì...

È solo da pochi mesi che sono sposato, e pensare di scrivere il mio pensiero in occasione della festa dedicata agli anniversari di matrimonio fa quasi sorridere. Cosa ne posso sapere io, rispetto a tutte quelle coppie che festeggiano “venti”, “trenta” o addirittura “cinquant’anni” di matrimonio. Ovviamente non sono adatto a dare consigli a chi ne ha vissute ben più di me, ma colgo occasione di esprimere qualche riflessione di neo-sposo. Leggevo di recente le parole di una giovane scrittrice americana che affermava: “Oggi, che i giovani possono fare ciò che vogliono, che hanno molte più possibilità, mi stupisco che pensino ancora al matrimonio”. Questa affermazione mi ha fatto riflettere, e mi sono sentito di dare dentro di me una risposta. È vero, oggi si possono fare tante cose senza sposarsi: diventare genitori, dare vita ad una o più famiglie, vivere liberamente “amando” qualcuno oggi e qualcun altro domani, restare per sempre fidanzati, o restare soli, senza un legame affettivo stabile che “riduca” la propria libertà.

Se molti giovani continuano a sposarsi oggi, probabilmente c’è ancora qualcosa di profondamente affascinante nel matrimonio e nel promettersi amore eterno davanti ad un’intera comunità.

Forse le coppie che abbiamo incontrato nella nostra vita, in primis i nostri genitori o i nostri nonni, sono stati per noi un esempio da seguire, ci hanno fatto gustare la bellezza di questa scelta.

Forse esempi meno riusciti ci hanno fatto pensare a come essere mariti\mogli migliori, ci hanno mostrato le difficoltà che si possono incontrare. La cosa fondamentale però è che, indipendentemente dalla vita che abbiamo vissuto, tutti noi abbiamo la necessità e il desiderio di amare ed essere amati... per sempre. Questo per sempre a volte è un sentimento, un desiderio profondo, a volte richiede impegno, costanza, pazienza, mette al prova... Il per sempre (l’eternità) è una caratteristica propria solo di Dio, per questo il matrimonio è il nostro tentativo di amare come Dio. Difficile? Certamente Sì! Ma non impossibile. Abbiamo innumerevoli esempi di fronte a noi e festeggiare gli anniversari permette, proprio a noi giovani sposi, di vedere che le promesse che abbiamo fatto all’altare non sono solo parole, ma una concreta possibilità da mettere in ope-

ra quei propositi giorno per giorno, per molti anni, anzi... per sempre!

L’ultima riflessione che voglio fare, ritornando alle parole della scrittrice americana, è che una volta non c’erano molte alternative al matrimonio e anche le separazioni erano ostacolate. La società di oggi spinge invece, magari non esplicitamente, a dividere: valorizza l’individuo, la sua realizzazione, la sua libertà a discapito dei rapporti autentici, dei sacrifici, del donarsi agli altri. Vorrei quindi sottolineare quanto non sia scontata la scelta dei giovani d’oggi di sposarsi, perché chi lo fa oggi, spesso non lo fa per tradizione o “perché lo fanno tutti” o perché non ci sono alternative, ma perché c’è un progetto, un sogno da realizzare, perché si è deciso di scommettere la propria vita. Certo, per noi giovani neo-sposi, tutto ciò è ancora un sogno, ma convinti che giorno per giorno diventerà una realtà, e sono contento di aver incontrato nei mesi scorsi molti giovani sposi.

Concludo rinnovando ancora la mia gratitudine e i miei auguri a tutti coloro che festeggiano l’anniversario di matrimonio, che sappiano essere un esempio per chi li incontra e che possano testimoniare sempre la bellezza dell’amore di Dio.

## *Festa Anniversari di matrimonio*

**DOMENICA 29 OTTOBRE**

### **Programma**

**Ore 11.00: S. MESSA**

**Ore 12.30: Pranzo in oratorio  
nel pomeriggio CASTAGNATA**

Gli invitati riceveranno una lettera, se per qualche disguido qualcuno non ricevesse la lettera è comunque invitato.



**RIEL**  
Macchine e Prodotti per la Pulizia  
• Vendita • Assistenza • Noleggio

**Stefano Rigamonti**  
Cell. 335 6003823  
s.rigamonti@grupporiel.it

Sede Amministrativa - Esposizione - Assistenza - Logistica  
Via Sforzatica, 7 - 24040 LALLIO (Bg)  
Tel. 0363 426511



**Ferretti**  
Costruzioni generali  
www.ferrettispa.it

## Dio Padre nella natura che ci circonda

Sono da poco rientrato in Brasile dopo un paio di mesi di permanenza a Brembo per un periodo di riposo. Ho rivisto con piacere amici e parenti dopo tre anni di assenza. Ho constatato come tanti problemi pastorali sono comuni, sia in Italia come in Brasile. Prendiamo come esempio "lo zelo per la casa comune" per dirla con Papa Francesco. Ci troviamo a vivere con disastri naturali ogni giorno più frequenti. I terremoti non li possiamo prevedere, ma inondazioni e caldo soffocante hanno una spiegazione: stiamo pagando un prezzo alto per aver fatto poco in termini di prevenzione. Da quanti anni sentiamo parlare di 'effetto stufa', eppure quasi niente abbiamo fatto per diminuire gli effetti perversi di tonnellate di anidride carbonica riversate quotidianamente nell'atmosfera.



Qui in Amazzonia ci avvisano solo adesso che mangiare pesci del fiume può essere pericoloso per causa del mercurio usato dai cercatori d'oro e riversato in acqua quotidianamente. Notizie di questi giorni di un'altra grave inondazione al sud del Brasile con centinaia di vittime. Qui in Manaus, nel cuore dell'Amazzonia, c'è un fiume chiamato Mindù che passa qui vicino e che emana un odore insopportabile perché è diventato una discarica a cielo aperto. Buttano di tutto: divani, frigoriferi, materassi... Forse qualcuno si chiede che c'entra tutto questo col mio lavoro missionario. C'entra e molto. Se siamo chiamati ad essere famiglia di Dio, per costruire un ambiente sano, così come Dio lo ha consegnato nelle nostre mani, allora dobbiamo



darci da fare per preservare l'ambiente in cui viviamo. È troppo facile delegare alle autorità il dovere di preservare l'ambiente, tutti siamo chiamati a farlo. Durante i due mesi a Brembo ho fatto spesso lunghe camminate sulle rive del nostro fiume, nel Parco basso Brembo. Mi sono chiesto più volte se quella natura riusciremo a preservarla per chi verrà dopo di noi. In Italia o in Brasile, vale lo stesso avviso: teniamo viva l'immagine di Dio Padre nella natura che ci circonda. Dio ci parla con la natura, sforziamoci tutti per ascoltarlo adottando tutti i mezzi per preservare un dono così grande.

padre Daniele Curnis



**& imbiancature®  
verniciature**  
**COLOMBO**

24046 Osio Sotto (Bg) • Via Colombo, 38/D - Cell.348 7633721  
www.ievcolombo.it - info@ievcolombo.it

MARIANO di DALMINE  
OSIO SOPRA  
OSIO SOTTO  
BREMBATE SOTTO

Tel. 035.502700  
Mail: efrecometti@virgilio.it  
Web: www.comettionoranzefunebri.it

Siamo a disposizione 24H  
SERVIZIO AMBULANZA

*"Con competenza  
e delicatezza"*

ONORANZE FUNEBRI  
**Cometti**



*Sapremo offrirvi  
un servizio funebre  
completo (di cremazione)*

*al prezzo concordato con il comune.*

# INSIEME IN FESTA e FESTA DE SETEMBER

Il tempo che intercorre tra la conclusione delle attività parrocchiali e la loro ripresa, tempo che noi chiamiamo di vacanza, è caratterizzato per la nostra comunità da due grandi eventi attesi e poi vissuti sempre in modo straordinario.

Questo tempo è aperto dall' "INSIEME IN FESTA" ed è concluso con la "FESTA DE SETEMBER"

Sono state per la nostra comunità di Brembo due grandi possibilità ed opportunità nelle quali ci siamo ritrovati per condividere insieme la nostra vita, i nostri valori e la nostra fede. Sono stati giorni meravigliosi e molto coinvolgenti con una ottima cucina con della buona musica e con grandi giochi. Sono stati per noi giorni per:

+ SOSTARE cioè per fermarsi, per recuperare la calma oltre la frenesia del quotidiano, per ritagliarsi un po' di pace.

+ RIPOSARE cioè per lasciare depositare gli affanni, le preoccupazioni e le occupazioni della vita e rallentare riconciliandoci con noi stessi e con chi ci vive accanto.

STARE CON GLI ALTRI cioè per creare occasioni e per aprirci all'incontro disteso con chi ci vive accanto per coltivare l'amore e le amicizie con chi ci è caro e per custodire e alimentare le nostre relazioni





Ci hanno offerto anche il modo per raccogliere fondi per la ristrutturazione dell'Oratorio e per altri lavori che sono stati già progettati. In particolare l'Insieme in festa ha regalato alla parrocchia 46.900 Euro e alla Società sportiva 32.900 Euro e la Festa de settembre 6.900.

Il mio grazie va a tutti gli organizzatori e a tutti i volontari che con passione, entusiasmo, gratuità e disponibilità hanno reso possibile tutto questo

Grazie anche a tutti voi parrocchiani che con la vostra presenza e partecipazione avete contribuito a costruire questi bellissimi giorni.



Tel. 035 87 08 07    Cell. 339 71 72 468

**TRONY**  
RIGAMONTI  
DALMINE

## L'Oratorio estivo 2023 è stato «TuXTutti - e chi è mio prossimo?»

In questo Oratorio estivo abbiamo accompagnato bambini e ragazzi a prendersi cura gli uni degli altri, da protagonisti, con un "Tu" che si mette in gioco, avendo come modello il Signore Gesù. Lui è il Buon Samaritano che si abbassa a fasciare le nostre ferite, si fa carico delle nostre sofferenze e dimostra il suo grande amore con sovrabbondanza. Ecco l'esempio che risponde alla domanda: "e chi è mio prossimo?". Di fronte a un modello così - al modello del dono per eccellenza - ciascuno si è scoperto di poter essere importante X l'altro, senza distinzioni... perché "mio prossimo" è chiunque incontro nel mio cammino, lo sono "Tutti"! TuXTutti! è quell'invito a farsi dono per gli altri secondo il comandamento dell'amore, giocato ed esercitato nelle calde giornate dell'Oratorio estivo, ma ancora di più nella cura che ciascuno ha imparato a dare agli altri, nei gesti quotidiani della sua vita.

È stato bello vedere bambini e ragazzi esercitarsi nel **prendersi cura** e nel riconoscere che è nella **cura** di altre persone che sono nati e stanno crescendo.

Nell' **Oratorio estivo** di questo anno dal titolo «**TuXTutti - e chi è mio prossimo?**», la cura reciproca, data e ricevuta, è stata la spinta che ci ha fatto andare incontro agli altri - a tutti gli altri - con un invito costante a metterci in gioco in prima persona.

Capire il bisogno dell'altro, sapersi spendere per gli altri con responsabilità e gratuità, avere lo slancio a farsi vicini a tutti con rispetto e stima, provare il coraggio di chi rompe gli schemi per poter mettere in pratica il comandamento dell'amore sono state le **sfide costanti** di giornate intense vissute in oratorio dal 19 giugno al 21 luglio 2023.

È stata un'estate in cui ciascuno si è sentito fiero di mettersi a disposizione degli altri, anzi di prendersene cura, con le proprie qualità, le proprie scelte e il proprio agire. **È stata un'estate in cui ciascuno si è sentito interpellato in prima persona e si sentirà dire: «TuXTutti!».**

### **Prendersi cura è diventata la risposta a «e chi è mio prossimo?»**

**Prendersi cura è qualcosa che ha a che fare con l'amore.** È la risposta alla domanda sul *come* sul *chi* amare. Potremmo osare dire che ha a che fare con il senso stesso della vita («*Fa' questo e vivrai*»), insieme all'amore per Dio, che è comunque risposta al suo prendersi cura di noi.

Quando al Signore Gesù, provocatoriamente, viene fatta la domanda: «**e chi è mio prossimo?**», immediatamente Lui racconta la parabola del **Buon Samaritano**.

Allora abbiamo potuto dire a bambini e ragazzi: «*Vuoi sapere anche tu chi è tuo prossimo?*» E abbiamo trovato la risposta nella decisione di imitare il Buon Samaritano in ogni incontro che abbiamo fatto e nell'accorgersi che, nel momento del bisogno, accanto a noi ci sono state persone pronte a volerci bene, allora abbiamo fatto la

straordinaria scoperta che il prossimo: è ciascuno di noi, quando ci si spende per l'altro, quando si mette in pratica il comandamento: «*Amerai il tuo prossimo come te stesso*», senza distinzioni e senza mezze misure».

### **XTutti e XTutto**

**L'amore messo nel prendersi lo è diventato anche nel prendersi cura per le altre cose**, per tutte le cose della vita, per il creato e quindi per l'ambiente, per la casa comune in cui abitiamo. Abbiamo scoperto la necessità di prendersi cura tantissimo del nostro tempo e a cercare passioni che ci rendano sempre più unici, sempre più «Tu», capace di fare del nostro talento, coltivato con cura, un dono «X Tutti

### **«TuXTutti», fin da bambini!**

Noi tutti educatori, e dobbiamo dire davvero grazie a loro per la passione, l'entusiasmo, il tempo, le energie che hanno investito, e di cui tutti, famiglie comprese, siamo contenti, abbiamo testimoniato il nostro prendersi cura, perché consapevoli, che questa è una caratteristica **propria dell'essere umano** che occorre **cultivare** fin da bambino per poter contribuire a rendere migliore il mondo, per realizzare la propria vocazione, qualsiasi essa sia, perché sempre, in ogni situazione di vita, siamo chiamati a prendersi cura di qualcuno e di qualcosa, ad aprirci agli altri, a non escludere nessuno dal nostro sguardo, a non precludere nessuna possibilità di bene nei confronti di chiunque, soprattutto quando ci sono situazioni di disagio come lo sfruttamento, la povertà, la disegualianza, la fragilità, la disabilità, ecc. **Ogni persona**, ogni «**Tu**» che sia anche un discepolo del Signore, non può trascurare queste situazioni, ma è chiamato con **tutti** gli altri a fare la sua parte, prendendosene cura (*trascurare è il contrario di prendersi cura*). Una persona aperta e attenta, carica di passione e piena di amore per il prossimo, non può che accogliere con gioia l'invito a essere «**TuXTutti**», **fin da bambino!**

Abbiamo aiutato ragazzi e ragazze a capire quali sono le **caratteristiche della cura**: la responsabilità, la gratuità, il rispetto e il coraggio. E quali sono le **azioni necessarie per prendersi cura** che sono: l'attenzione e l'accoglienza verso l'altro, l'ascolto, la comprensione e l'empatia per l'altro. Sapendo che **ogni età della vita ha il suo modo di avere cura**, siamo stati attenti a differenziare le proposte per i bambini e le bambine, per i preadolescenti e per gli adolescenti.

Facendo un po' di verifica al termine di questa straordinaria ed indimenticabile esperienza abbiamo constatato di aver fatto un ottimo e affascinante lavoro investendo tutto il nostro impegno.

## Cresimati: la nostra avventura a Roma 2023

Con questo viaggio a Roma si è conclusa in modo avventuroso la prima parte del percorso catechistico dei ragazzi del 2010.

Sono stati 3 giorni intensissimi all'inseguimento di Don Diego che si è trasformato in un maratoneta instancabile per le vie della Città Eterna.

La partenza è stata degna di una spedizione sull'Everest: 4.30 per essere in stazione a Bergamo alle 5.45 per non perdere il Freccia Rossa...

Fortunatamente nessuno sciopero ha fermato la nostra gita e puntualissimi siamo sbarcati a Roma Termini.

Mollati zaini e valige in albergo abbiamo iniziato con la visita alle Basiliche: partendo da San Giovanni in Laterano, dove le enormi statue dei 12 apostoli ci hanno accolto per condurci all'altare della Confessione...

Tutti con il naso in su ad ammirare i soffitti spettacolari, dorati a cassettoni e le opere in marmo disseminate nelle navate.

Giusto di fronte alla Basilica, la Scala Santa ci aspettava per un altro gesto di devozione, poi è stata la vota della basilica di Santa Maria Maggiore, della Basilica di San Pietro in vincoli, del Colosseo e per finire la Basilica di Santa Maria Aracoeli.

Finalmente in hotel, la cena è stata letteralmente divorata con tanto di scarpetta.

I letti non sono mai sembrati così invitanti, e le luci sono state spente velocemente da tutti ormai stanchissimi.

Il secondo giorno il trillo della sveglia è stato ugualmente impietoso: 5.30 per poter sentir messa, fare colazione e poi scappare all'udienza del mercoledì di Papa Francesco.



Nonostante la fatica e le misure di controllo eccezionali per poter accedere, tutti siamo stati entusiasti di riuscire ad entrare in sala Nervi e vedere il papa da vicino. Sentirlo parlare lo ha reso "reale" e non solo una figura mitologica.

L'ingresso in San Pietro e la salita sul Cupolone, hanno completato la mattinata.

La nostra guida (Don Diego), non ancora soddisfatta dei monumenti visti, ci ha condotto con passo fermo per i Fori imperiali, Castel Sant'Angelo, Piazza Navona, Il Pantheon, Fontana di Trevi e Piazza di Spagna prima di rientrare in albergo.

Non sono mancati piccoli incidenti: "l'artiglio del diavolo" (antiinfiammatorio) è stato spalmato abbondantemente su piedi doloranti e non ci siamo fatti mancare un giro notturno in taxi alla ricerca di un antistaminico.

L'ultimo giorno lo abbiamo dedicato alla basilica di San Paolo fuori le mura, pranzo al Colosseo e siamo riusciti ad arrivare in tempo per vedere il cambio della guardia all'altare della Patria.

L'ultima disavventura ci aspettava in Stazione Termini, dove uno zaino ci è stato sottratto con maestria da sotto il naso, senza che nessuno se ne rendesse conto, con grande dispiacere di tutti noi.

3 giorni intensi, ricchi di emozioni forti legate alla nostra fede, alle amicizie nate e rinsaldate lungo la via che rimarranno indelebili nei nostri cuori per gli anni a venire.



# VacanzAdo 2023

Dopo aver condiviso insieme il percorso Ado e il Cre-Grest TUXTUTTI, noi giovani ci siamo ritrovati a trascorrere una vacanza speciale al mare.

La sveglia è suonata molto presto la mattina dell'1 settembre, poiché ci aspettavano 3 giorni intensi a Tagliata di Cervia e non volevamo perderci nemmeno un minuto che avremmo potuto invece spendere insieme.

Tra bagni nel mare e in piscina, scherzi, tornei di beachvolley (con la partecipazione dei nostri educatori e del nostro Don), buche nella sabbia, lunghe passeggiate sul bagnasciuga e immancabili aperitivi, il tempo è volato, ma i ricordi ci resteranno impressi nel cuore.

La stanchezza non ci ha però mai fermato: nessuno di noi sarebbe mai voluto andare a dormire. Infatti abbiamo trascorso la nostra prima sera nel centro di Cesenatico e la seconda, per non farci mancare proprio nulla, direttamente in un altro stato, San Marino.

Dopo chiacchierate notturne e meravigliose albe che il lungomare di Cervia ci ha offerto, con un po' di malinconia siamo tornati a casa, felici delle esperienze vissute e consapevoli di quanto questa sia stata una meravigliosa occasione per conoscersi più a fondo e stringere nuove amicizie, arricchendo così il nostro bagaglio personale.

Ringraziamo di cuore Nicolò, Giovanni, Tamara e Don Diego che ci hanno permesso di trascorrere 3 strepitose giornate.

Noi Ado ci auguriamo di poter ripetere numerosi futuri viaggi come questo.

Xoxo

S, A, S.





## Si riprende il cammino, il nuovo anno oratoriano

Domenica 24 settembre abbiamo vissuto la festa di INIZIO anno catechistico con il mandato ai catechisti ed il lancio del tema che ci accompagnerà nel nuovo anno oratoriano. Durante l'omelia Don Diego ha parlato dei quattro parole: La LAMPADA, che quando un catechista l'ha accesa è diventata bella, con la sua fiamma che illumina e ci dice che siamo vivi perché ha abbiamo ricevuto il dono della vita. Gesù poi pensò che ci vorrebbe una parola che concluda il senso del cammino, ci vorrebbe la DOMENICA.

La domenica è irrinunciabile per noi cristiani, perché è la gioia della domenica che dà senso a tutti gli altri giorni! Siamo qui a Messa insieme di domenica per celebrare la gioia di vivere, la gioia ricevuta!



Quest'estate abbiamo assistito a diverse tragedie e calamità attorno alle quali si sono fortunatamente strette molte persone, molti VOLONTARI perché questa vita può essere vissuta solo INSIEME. Siamo qui a messa insieme per celebrare il sogno di una vita condivisa, per restaurare la gioia di una vita condivisa.

La quarta è la FOTOGRAFIA, con i telefonini scattiamo mille fotografie, a fine CRE c'è stata la serata in cui abbiamo



rivisto le fotografie. Le fotografie raccontano tante esperienze, tanti luoghi, ma non raccontano sempre le cose importanti, ossia cosa il Signore ci ha messo nel cuore.

La vita non è un documentario ma è l'incontro con Gesù, i suoi angeli che ci raccontano il vero tesoro. Siamo qui a Messa insieme per celebrare questi momenti segreti che ci permettono di accogliere la visita di Gesù e dei suoi angeli. Durante la celebrazione è stato consegnato il mandato ai CATECHISTI, che si sono raccolti in cerchio davanti all'altare per il RITO del MANDATO ed hanno ricevuto in dono un testimone:

**"VIVI CON GIOIA PER ESSERE TESTIMONE DI SPERANZA E DI AMORE"**

All'inizio di questo anno oratoriano pieno di vita, noi catechisti rinnoviamo il nostro amore dei confronti dei più giovani e il nostro desiderio di annunciare la buona notizia del vangelo

Desideriamo che ciascun bambino, ciascun ragazzo viva con il Signore Gesù, lo incontri e lo riconosca, lo frequenti come si frequenta un amico, facendo esperienza della vita piena che è dono del Risorto e prende forma nella nostra



vita insieme, grazie allo Spirito Santo che ci è stato dato. Affidiamo al beato Carlo Acutis questo nuovo anno di vita comunitaria e di proposta oratoriana

Con il suo esempio Carlo Acutis ci invita a tenere acceso nel cuore il fuoco che lo spirito ci ha posto, perché ci sia in tutto una gioia, una speranza, un ardore per evitare di essere noiose fotocopie ed essere invece originali e veri amici di Gesù.

Don Diego al termine della celebrazione ha donato a tutti i bambini una spilla con il disegno dell'autostrada, perché come diceva Carlo Acutis, l'eucarestia è la mia autostrada verso il cielo!

Ed allora rimettiamoci tutti in cammino!

A simboleggiare la ripartenza abbiamo raggiunto insieme in bicicletta il parco dei gelmi di Lallio per un bel pic-nic in una bella domenica soleggiata, quindi abbiamo continuato verso il santuario di Stezzano, sempre una bella meta per una visita ed una preghiera tutti INSIEME.

Claudia



# ESTA ES LA JUVENTUD DEL PAPA!!!

Ciao a tutti, sono Elisa, ho 22 anni e sono una dei tanti ragazzi che quest'estate hanno partecipato alla JMJ di Lisbona!! Ciò che mi ha spinto a partire è stata la curiosità di conoscere altri giovani cristiani provenienti da tutto il mondo e capire per quali motivi si fossero messi in cammino.

Vi racconto alcune tappe di questo viaggio indimenticabile fatto di musica, allegria, colori e mescolanze culturali e linguistiche.



## 29/07 e 30/07 – TAPPA A BARCELONA

La mattina del 29/07 sono partita con l'oratorio di Cernusco sul Naviglio (Diocesi di Milano), insieme al mio ragazzo e ad altre 150 persone.

Alle ore 5.40 siamo saliti tutti sui tre pullman che ci avrebbero accolto per le successive 16 ore. Verso sera siamo arrivati a Barcellona dove abbiamo alloggiato presso Fundesplai. Il giorno dopo abbiamo visitato la città, passeggiato sulla Rambla e sul lungomare.

## 31/07 – TAPPA A MADRID

Appena svegliati ci siamo messi in viaggio verso Madrid. Una volta arrivati, i Salesiani ci hanno accolto aprendoci la palestra in cui avremmo dormito per la prima volta con i nostri sacchi a pelo (i più temerari hanno dormito all'aperto sotto le stelle).

## 01/08 – VERSO LISBONA



La sveglia è suonata presto, i Salesiani ci hanno offerto la colazione e dopo la messa siamo partiti alla volta di Lisbona. La statua di Cristo Re sulla sponda meridionale del fiume Tago ci ha accolto con il suo abbraccio. Dopo qualche km saremmo arrivati nella scuola elementare Professor Noronha Feio che ci avrebbe ospitato. A Queijas (piccola frazione di Oeiras) ci hanno accolto calorosamente salutandoci dalle strade, dai negozi e dai balconi. Qui ci hanno fornito la prima assistenza: il kit del pellegrino con zaino, tessera

per i mezzi, pass e credenziali per i pasti e soprattutto ci hanno accolto con allegria e tanta musica! Una volta cenato i più coraggiosi hanno fatto la doccia ghiacciata nel cortile e poi abbiamo posizionato i sacchi a pelo per la prima notte e quelle successive, addormentandoci guardando i disegni dei bambini appesi alle pareti.



## 02/08 – VISITA SANTUARIO DI FATIMA



La nostra giornata è iniziata con la prima catechesi insieme ai giovani di altri oratori della diocesi di Milano. L'arcivescovo Mario Delpini ha tenuto la prima catechesi sull'ecologia integrale e la salvaguardia del creato, con riferimento all'enciclica di Papa Francesco "Laudato Si". Il messaggio più importante che ho portato a casa è stato "Noi giovani siamo gli adulti di domani, quindi, dobbiamo essere parte attiva nel preservare il mondo e cercare di consegnarlo migliore ai nostri figli, ognuno nel suo metro quadrato può fare la differenza". Dopo la catechesi siamo partiti per visitare il Santuario di Fatima, dove abbiamo affidato tutte le nostre preghiere e quelle dei nostri cari alla Madonna. La giornata si è conclusa al Paseo Marítimo de Alges, sulla foce del fiume Tago,

dove abbiamo partecipato alla Festa degli Italiani (Dj set, cantanti). Durante la serata abbiamo ascoltato le testimonianze di una pallavolista, Cristina Chirichella e di Don Luigi Ciotti. A fine serata abbiamo pregato con il Cardinale Matteo Zuppi, presidente della CEI.



## 03/08 – ACCOGLIENZA DEL SANTO PADRE

Questo nuovo giorno è iniziato con una nuova catechesi e confronti a gruppi. La giornata è proseguita al Parque Eduardo VII, dove il papa ha dato inizio alla GMG. La radiolina del Kit italiano è stata fondamentale per le traduzioni e per permetterci di partecipare al meglio alle varie celebrazioni. Questo è stato il primo assaggio di quello che ci sarebbe aspettato nei giorni successivi: le prime folle, i primi gruppi di persone provenienti da tutto il mondo. Hanno avuto inizio i primi scambi: oggetti, braccialetti, bandiere e cappelli.



Si cantava con gli spagnoli e i francesi ovunque, per le strade, nella metro, nel treno, nei pullman.

#### 04/08 – VIA CRUCIS CON IL PAPA

L'ultimo giorno di catechesi dedicata alla misericordia, si è concluso con una forte testimonianza di una giovane del nostro gruppo. Finito l'incontro ci siamo recati nuovamente al Parque Eduardo VII (per l'occasione ribattezzato Colina do Encontro) per partecipare alla via crucis con il papa. Le strade di Lisbona hanno iniziato ad affollarsi sempre di più. Migliaia di bandiere sventolavano sopra fiumi di persone. Il caldo e la folla ci hanno messi a dura prova ma ne è valsa la pena. In questa occasione abbiamo incontrato giovani



ucraine della nostra età che cantavano il loro inno con le lacrime agli occhi e la bandiera in mano. Questo è stato decisamente l'episodio emotivamente più forte e che mi porterò sempre nel cuore. In questa occasione più che mai ci siamo sentiti fratelli. Siamo tutti uguali nella nostra diversità e le ingiustizie che riguardano un fratello non ci devono

essere indifferenti perché viviamo tutti sopra la stessa terra e tutti sotto lo stesso cielo.

Il papa ha toccato dei temi molto importanti e attuali nelle varie tappe della via crucis, fra cui la guerra, la fragilità e le ansie che oggi più che mai colpiscono i giovani, indipendentemente dalla nazione.

#### 05/08 – VEGLIA CON IL PAPA

Questa mattina i nostri pullman ci hanno portato appena fuori dal Parque Tejo, dove la sera ci sarebbe stata la veglia con il papa e la mattina successiva la Santa Messa. Il gran caldo e la folla ci hanno messi in difficoltà ancora una volta. Superati i controlli e raggiunto il



nostro settore (A4) abbiamo posizionato la cerata e i sacchi a pelo. Il panorama è mozzafiato: sulla destra si vede la struttura



da cui il papa avrebbe presieduto le celebrazioni e da cui sarebbe spuntato un tramonto stupendo. Sulla sinistra, invece, si vede il ponte Vasco da Gama e il fiume Tago. La veglia è iniziata alle 20.45 e con il buio abbiamo assistito a dei giochi di luce meravigliosi: il ponte è illuminato e i droni compongono in cielo la parola ALZATI in tutte le lingue del mondo. Il papa ha scelto questa parola per incitare tutti i giovani ad alzarsi sempre nonostante le difficoltà della vita. "En el arte de ascender no emporta no caer pero no permanecer caidos; adelante sin miedo".

#### 06/08 – GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTU'

Alle 6.30, Padre Guiherme (conosciuto come il prete dj) sveglia tutto il parco con un Alleluia a ritmo di Techno! Abbiamo ballato, fatto colazione e ci siamo preparati per l'arrivo del Santo Padre. Alle nove è iniziata la Santa Messa e al termine viene annunciato che la prossima GMG si terrà a Seoul, in Corea del Sud.

Rientrati a Queijas abbiamo salutato e ringraziato tutti i volontari che ci hanno accolto e alle 23.00 siamo partiti con i nostri pullman verso Lourdes.



#### 07/08 – ARRIVO A LOURDES

Siamo arrivati a Lourdes alle 14.00 e abbiamo alloggiato presso l'hotel Cristina, dove finalmente, dopo una settimana, abbiamo potuto fare una doccia calda. Una volta sistemati ci siamo incamminati verso il celebre santuario. Don Andrea ci ha spiegato la storia di Bernadette e l'importanza del luogo soprattutto per i malati. La sera abbiamo fatto la fiaccolata e visitato la grotta, affidando alla madonna l'esperienza vissuta.

#### 8/8 – RIENTRO A CASA

Dopo una giornata intera di pullman siamo rientrati a Milano stanchi ma pieni di gioia nel voler raccontare a tutti il nostro cammino della GMG!! Il mio augurio è che attraverso questo mio racconto, possa nascere in altri giovani il desiderio di riscoprirsi andando verso l'altro.

Elisa

## Lavori in corso

Abbiamo terminato la ristrutturazione dell'oratorio

E in questi giorni, con il Consiglio degli Affari Economici abbiamo deciso di intraprendere i lavori per il rifacimento del sagrato.

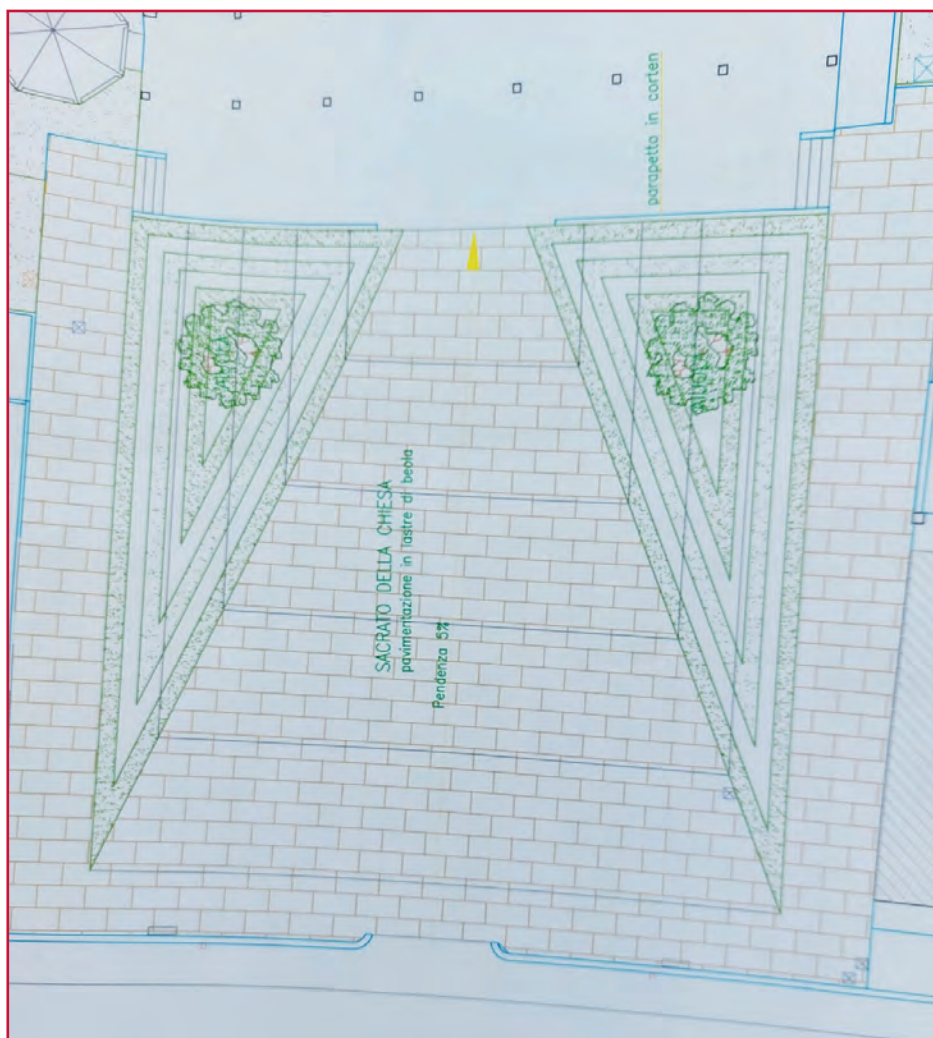
Abbiamo perso questa decisione perché secondo noi aveva bisogno di essere rimesso a nuovo per completare l'opera di restauro dell'intero spazio dove la chiesa bellissima trova la sua collocazione.

La foto che trovate in questo articolo è un piccolo disegno di come dovrà diventare.

Cambieremo la pavimentazione e metteremo due grandi aiuole con la siepe e con due olivi.

Al centro della pavimentazione c'è l'idea di mettere un bel mosaico raffigurante la Madonna Pellegrina.

Conto sulla vostra generosità, che fino ad ora non è mai mancata, per poter realizzare il mosaico e l'intera area del sagrato.



**TINTE & COLORI**  
IL CENTRO COLORE PROFESSIONALE

TREVIOLLO (Bg) - Via Carlo Alberto dalla Chiesa  
Tel. 035 6221076 - [www.csmtreviolo.it](http://www.csmtreviolo.it)

## BENVENUTO IMPIANTI ELETTRICI

di Benvenuto Jerry

AUTOMAZIONE - CLIMATIZZAZIONE  
VIDEOCITOFONIA - ANTIFURTI - TVCC  
ANTENNE TERRESTRI - SATELLITARI - RETE DATI  
IMPIANTI FOTOVOLTAICI - MANUTENZIONE IMPIANTI

cell. 335.68.14.714

Via N. Copernico n°8 - 24044 Dalmine (BG)

e-mail: [benjerry@tiscali.it](mailto:benjerry@tiscali.it) - [www.benvenutoimpianti.it](http://www.benvenutoimpianti.it)



refrigerazione - condizionamento - assistenza  
impianti elettrici

Via Pesenti, 80 - 24044 Dalmine (BG)

Tel./fax. 035 373943

E-mail: [info@ibiservicesrl.it](mailto:info@ibiservicesrl.it)

[www.ibiservicesrl.it](http://www.ibiservicesrl.it)



**SO.GI SRL**

**SO.GI Srl COMMERCIO VEICOLI INDUSTRIALI**

Sede legale: Via Bosco Frati, 14 - 24044 DALMINE (Bg)

Sede operativa: Via dei Gelsi, 2 - OSIO SOPRA (Bg)

tel. 035 504205

# DIVENTA VOLONTARIO!

CONTRIBUIRE ATTIVAMENTE AL BENESSERE  
DELLA COMUNITÀ DI DALMINE

Un pomeriggio per scoprire i progetti  
e le attività sul territorio realizzate da  
alcune associazioni dell'ambito sociale:

Associazione il Porto  
N.O.I Diversamente insieme  
Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento Caritas Dalmine  
La Solidarietà Cooperativa Sociale  
Boomerang, Gruppo Volontari Dalmine ODV  
Avis Dalmine  
Segui L'orma  
Biblioteca Rita Levi Montalcini  
Ufficio Servizi Sociali

Seguirà un gustoso aperitivo



**30 settembre 2023**  
dalle ore 16:00



**Biblioteca di Dalmine**  
Piazza Matteotti 6

#FORMAZIONE  
#MINORI  
#INCLUSIONE  
#AMBIENTE  
#ANZIANI  
#STRANIERI  
#SENSIBILIZZAZIONE  
#SALUTE  
#SVANTAGGIO  
#CULTURA  
#SOCIALIZZAZIONE  
#DISABILITA'



## Onoranze Funebri



tel: 035 4823679  
abitaz. 035 50 89 11  
cell.: 3475284907  
andrea@ricciardiecorna.it

## CRIV ELECTRIC



Di Bettinelli Ivo & Cristian s.n.c.

Impianti elettrici  
Sistemi di sicurezza - Video controllo

Via Monte Gleno, 6 - 24040 Dalmine (BG)  
Tel ufficio 035/562826 - cell. 335/6032643  
email: info@crivelectric.it



**Farmacia  
Sant'Adriano**  
di Cirillo Dr. Vincenzo

V. Marco Polo, 2  
24044 Dalmine  
Tel.: 035373511

falegnameria

**TOMASONI**

SERRAMENTI E ARREDAMENTI  
Via Marco Polo, 4 - 24044 DALMINE (BG)  
Tel. / Fax 035 56.23.91 - www.tomasonisnc.it

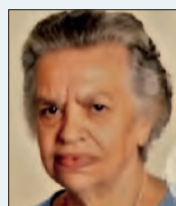
## Defunti



**Lionti Giuseppe**  
nato il 3 giugno 1955  
morto il 24 luglio 2023



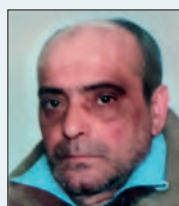
**Villa Carlo**  
nato 14 agosto 1941  
morto l'8 agosto 2023



**Locatelli Teresa**  
nata il 9 agosto 1931  
morta il 22 agosto 2023



**Bertoletti Francesco**  
nato il 10 dicembre 1929  
morto il 26 agosto 2023



**Sorbo Domenico**  
nato il 16 settembre 1946  
morto il 10 settembre 2023



**Rotini Mario**  
nato l'11 novembre 1947  
morto il 12 settembre 2023

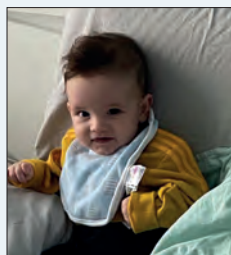


**Parietti Elisabetta**  
Nata 29 dicembre 1933  
Morta il 17 luglio 2023

## Battesimi



**Locatelli Federico**  
battezzato il 24 settembre 2023



**Alessandro Barboglio**  
battezzato l'8 ottobre 2023



**Maddalena Martinelli**  
battezzata l'8 ottobre 2023



**Onoranze Funebri  
Sant'Alessandro**

Pagnoncelli Morris  
cell. 333 1112771

Riva Matteo  
cell. 339 3146951

24044 Dalmine (Bg) - Viale Locatelli, 45  
E.mail: [ofsalessandro@gmail.com](mailto:ofsalessandro@gmail.com) - [www.ofsalessandro.it](http://www.ofsalessandro.it)

**Funerali completi**  
**Disbrigo pratiche - Cremazioni**  
**Lavori cimiteriali e di marmistica**  
**Assistenza 24H su 24H**

**PREVENTIVI GRATUITI**

### SEGRETERIA ORATORIO

#### ORARI:

Lunedì e mercoledì: 16,00 - 17,30  
sabato: 14,30 - 16,00

tel. 035.565744 - 338.2567218  
e-mail: [segreteria.brembo@gmail.com](mailto:segreteria.brembo@gmail.com)



AMICI, GESÙ È IL SIGNORE DEL RISCHIO, DEL SEMPRE "OLTRE". PER SEGUIRE GESÙ, BISOGNA AVERE UNA DOSE DI CORAGGIO. BISOGNA DECEDERSI A CAMBIARE IL DIVANO CON UN PAIO DI SCARPE CHE TI AIUTINO A CAMMINARE SU STRADE MAI SOGNATE NÉ PENSATE, SU STRADE CHE POSSONO APRIRE NUOVI ORIZZONTI, CAPACI DI CONTAGIARE GIOIA.  
PAPA FRANCESCO



## Mandato ai ministranti

